

CASO PALLAVIDINI:  
22 ottobre 2007

## **PALLAVIDINI: DEPOSITATO UN RICORSO CONTRO LA SANZIONE DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA**

Il prof. Renato Pallavidini ha depositato un ricorso al Ministero della Pubblica Istruzione contro la sanzione disciplinare decisa dal Consiglio di Disciplina: l'atto endoprocedimentale ma decisorio è illegittimo per i numerosi abusi compiuti in sede procedurale - tutto è partito dalla Relazione ispettiva del febbraio scorso, che ha provocato già una querela contro il funzionario incaricato, autore di una serie di omissioni-falsificazioni incredibili a danno del docente torinese - e soprattutto nel merito: si vuole infatti imputare a Pallavidini, 23 anni di carriera di insegnante senza alcuna sanzione, e numerose pubblicazioni scientifiche nella disciplina che insegna, filosofia, una mancanza di rispetto per la sua funzione di insegnante, per aver egli espresso su richiesta di una studentessa le sue opinioni personali sulla Giornata della Memoria e su Hezbollah: della prima ha ricordato la strumentalizzazione da parte di Israele, il secondo lo ha definito movimento di liberazione. Due banalità, la prima rintracciabile anche sulla stampa israeliana (vedi l'articolo di Amira Hass su *Haaretz*, pubblicato sul sito [mastermatteimediterraneo.it](http://mastermatteimediterraneo.it)) e su cui lo storico ebreo Norman Finkelstein, figlio di deportati ad Auschwitz ha scritto *L'industria dell'Olocausto*; la seconda verità riconosciuta e ammessa non solo dalla Lega araba e dal ministro degli esteri D'Alema, ma da una vastissima pubblicistica in tutto il mondo.

E' da notare che il Consiglio di Disciplina romano, mentre ha trovato il "coraggio" di sanzionare e condannare il collega, ha emesso un Parere "pudico" nel quale non si accenna per nulla al contenuto specifico delle dichiarazioni di Pallavidini: l'atto parla solo di "giudizi personali" del docente, una locuzione generica che lo rende chiaramente privo di motivazioni sufficienti. E nello stesso tempo ne fa un precedente gravissimo: d'ora in poi gli insegnanti di liceo che esprimessero "giudizi personali" su quale che sia argomento in orario di lezione, potrebbero subire sanzioni.

**PUBBLICATO DA GRUPPO DI INFORMAZIONE E DENUNCIA IN DIFESA DEGLI  
ARTICOLI 21 E 33 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA 22 OTTOBRE 2007**